



PODCAST DI AGGIORNAMENTO

Protocollo Anti-Covid 19 per i Concorsi pubblici

Introduzione

Buongiorno,

questo aggiornamento è dedicato al recente Protocollo adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la prevenzione e protezione dal rischio di contagio da COVID – 19 nello svolgimento dei concorsi pubblici.

Vediamo di comprendere, anzitutto, quale sia l'obiettivo e l'ambito di applicazione sia soggettivo, che oggettivo, delle indicazioni fornite dal Protocollo.

Vedremo poi, più da vicino, le misure pratiche e organizzative dettate per lo svolgimento delle prove che coinvolgono, da un lato, Amministrazioni e Commissioni esaminatrici e, dall'altro, i candidati.

Obiettivo e genesi del Protocollo

L'obiettivo del Protocollo è molto chiaro ed è quello di fornire un prontuario di comportamenti con lo scopo di prevenire e limitare il rischio di diffusione del COVID – 19 nello svolgimento delle prove per i concorsi pubblici.

La necessità di adozione del Protocollo è stata prevista dal D.P.C.M. del 14 gennaio 2021 e, in particolare, dall'art. 1, co. 10, lett. z) del Decreto.

Le precedenti disposizioni della normativa emergenziale avevano, infatti, sospeso lo svolgimento delle prove preselettive e scritte e delle procedure concorsuali pubbliche e private e di quelle di abilitazione all'esercizio delle professioni, ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati fosse effettuata esclusivamente su basi curricolari o in modalità telematica, nonché di concorsi per il personale del servizio sanitario nazionale.

La norma del Decreto di inizio gennaio del 2021 ha, invece, previsto che *“a decorrere dal 15 febbraio 2021 sono consentite le prove selettive dei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni nei casi in cui è prevista la partecipazione di un numero di candidati non superiore a trenta per ogni sessione o sede di prova, previa adozione di protocolli adottati dal Dipartimento della Funzione Pubblica e validati dal Comitato tecnico-scientifico...”*.

Ecco, dunque, che il Protocollo è stato adottato il 3 febbraio 2021, previa validazione avvenuta nella seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 29 gennaio 2021.

Il Protocollo del 2021 espressamente prende a riferimento il precedente protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 nello svolgimento dei concorsi pubblici di competenza della commissione RIPAM del 31 luglio 2020.

Per quali concorsi e prove si applica il Protocollo?

Occorre subito precisare l'**ambito di applicazione oggettivo** della norma di riferimento del D.P.C.M. e, di conseguenza, del Protocollo.

Le previsioni di cui parliamo riguardano:

- le prove concorsuali “in presenza” con un massimo di 30 candidati in sede o per sessione

Al riguardo, il Protocollo precisa che le indicazioni trovano applicazione per le prove preselettive e le prove scritte, mentre le prove orali e quelle pratiche dovranno svolgersi in modalità telematica e, solo in caso di assoluta impossibilità, le Amministrazioni potranno adattare le norme del Protocollo con specifici accorgimenti:

- orari scaglionati per la presentazione dei candidati
- ove possibile, prove pratiche in spazi aperti

Le previsioni, invece, **non** riguardano:

- le procedure per le quali la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari, ovvero in modalità telematica, nonché quelle in cui le commissioni decidono di procedere alla correzione delle prove scritte con collegamento da remoto
- e i concorsi per il personale del servizio sanitario nazionale

A chi si rivolge il Protocollo?

Quanto all'**ambito soggettivo**, le indicazioni sono rivolte:

- a) alle Amministrazioni titolari delle procedure concorsuali
- b) alle commissioni esaminatrici
- c) al personale di vigilanza
- d) ai candidati
- e) a tutti gli altri soggetti terzi comunque coinvolti (altri enti pubblici e privati coinvolti nella gestione delle procedure concorsuali, gestori della sede e/o con funzioni di supporto organizzativo e logistico)
- f) eventuale personale sanitario presente in loco

Organizzazione delle prove

Vediamo ora, in concreto, quali sono le indicazioni del Protocollo per lo svolgimento delle prove.

In via preliminare, le Amministrazioni devono:

- a) inderogabilmente limitare la partecipazione dei candidati a 30 unità per ogni sessione o sede di prova

- b) per ridurre i movimenti delle persone tra Regioni, ridurre la prova ad un massimo di 2 sessioni giornaliere, non consecutive, separate da intervalli di tempo necessario al deflusso dei candidati e alla pulizia, sanificazione e disinfezione delle aule e dei servizi igienici

Il Protocollo precisa che le Amministrazioni devono preventivamente informare tutti i candidati delle misure adottate mediante comunicazione via PEC, oppure attraverso il portale dell'Amministrazione organizzatrice.

In base al punto 9 del Protocollo, infatti, le Amministrazioni sono onerate di redigere uno specifico documento, chiamato **piano operativo**, che deve:

- contenere la descrizione dettagliata delle varie fasi della procedura concorsuale, tenendo conto di quanto evidenziato nel protocollo e di tutti gli altri adempimenti di sicurezza previsti dalla normativa vigente
- essere reso disponibile, unitamente al Protocollo, sulla pagina web dedicata alla procedura concorsuale entro 5 giorni dallo svolgimento della prova

Obblighi dei candidati

Veniamo ora agli specifici obblighi a cui sono soggetti i candidati, al momento dell'ingresso nell'area concorsuale.

Questi obblighi sono:

- 1) Presentarsi da soli (ovviamente tale regola non vale per i soggetti che hanno diritto ad essere accompagnati, quali portatori di handicap/ soggetti non vedenti)
- 2) Presentarsi senza alcun tipo di bagaglio (è consentito portare con sé solo i libri consultabili durante la prova e le bevande da consumare nel corso della stessa)
- 3) Non presentarsi presso la sede concorsuale se affetti da uno o più dei seguenti sintomi:
 - a) temperatura superiore a 37,5°C e brividi
 - b) tosse di recente comparsa
 - c) difficoltà respiratoria
 - d) diminuzione o perdita improvvisa dell'olfatto, perdita del gusto o alterazione del gusto
 - e) mal di gola
- 4) Non presentarsi se sottoposti alla misura della quarantena, isolamento domiciliare/fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione
- 5) Presentare all'ingresso un referto relativo ad un tampone antigenico rapido o tampone molecolare, effettuato in una struttura pubblica o privata entro le 48 ore precedenti lo svolgimento della prova (l'obbligo del tampone può essere escluso solo qualora la procedura concorsuale sia interamente riservata al personale interno dell'Amministrazione organizzatrice)
- 6) Indossare obbligatoriamente, dal momento dell'accesso all'area fino all'uscita, la mascherina chirurgica messa a disposizione dall'Amministrazione organizzatrice. Si potrà utilizzare solo quella che viene appositamente fornita dagli organizzatori



Per la dimostrazione dei punti 2 e 3 è sufficiente una autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Qualora una o più delle sopraindicate condizioni non dovesse essere soddisfatta o in caso di rifiuto a produrre l'autodichiarazione, il Protocollo prevede che l'Amministrazione dovrà inibire l'ingresso del candidato nell'area concorsuale.

In ogni caso, qualora un candidato, al momento dell'ingresso nell'area concorsuale presenti, alla misurazione, una temperatura superiore ai 37,5°C o altra sintomatologia riconducibile al Covid-19 deve essere invitato a ritornare al proprio domicilio.

Infine, i candidati che accedono all'area concorsuale sono obbligati a:

- utilizzare i dispenser lavamani igienizzante
- immettersi nei percorsi identificati in file ordinate
- rispettare la distanza personale di almeno 1 metro

Obblighi delle Amministrazioni organizzatrici

Il Protocollo impone precisi obblighi anche alle Amministrazioni che organizzano le prove concorsuali in presenza. Infatti, l'Amministrazione deve:

- 1) garantire il "criterio di distanza droplet" di almeno 1 metro da mantenere tra tutti i soggetti presenti alla selezione. La distanza viene aumentata a 2 metri all'interno dell'aula durante lo svolgimento del concorso
- 2) predisporre, per il rispetto delle distanze, flussi, percorsi di accesso e segnaletiche con modalità a senso unico. I percorsi di entrata e uscita devono essere separati
- 3) collocare a vista nell'area concorsuale le planimetrie dell'area stessa, con indicazione dei posti, delle file e dei servizi ad uso dei candidati
- 4) rendere disponibili dispenser con soluzione idroalcolica per le mani in tutta l'area concorsuale, nelle zone antecedenti, nonché presso i servizi igienici
- 5) garantire che le postazioni degli operatori addetti all'identificazione dei candidati abbiano appositi divisori in plexiglass, una soluzione idroalcolica per le mani e una finestra per il passaggio dei documenti del candidato. Le postazioni devono essere distanziate di almeno 3 metri una dall'altra
- 6) garantire che la consegna e il ritiro di tutto il materiale e la documentazione relativa alle prove avvenga con deposito e consegna su un apposito piano di appoggio. Per evitare il più possibile contatti tra gli operatori e i candidati, le Amministrazioni possono fornire la possibilità di inviare il documento via PEC, che il candidato si limita a mostrare, senza consegnarlo, agli operatori al momento dell'identificazione
- 7) garantire che tutte le operazioni di identificazione vengono effettuate mediante penne monouso e con igienizzazione delle mani
- 8) garantire l'identificazione prioritaria dei soggetti con particolari esigenze (es: donne in stato di gravidanza)

- 9) prevedere tempi dilatati per l'accesso all'area concorsuale, fissando preventivamente gli orari di inizio e di fine delle operazioni di riconoscimento
- 10) raccomandare, anche con appositi cartelloni, ai candidati la moderazione del tono della voce per evitare l'effetto "droplet"

Il Protocollo prevede, inoltre, che le Amministrazioni possano istituire, all'interno dell'area concorsuale, l'attivazione di un adeguato servizio medico-sanitario e garantire la disponibilità di locali Pre-Triage attrezzati per la valutazione, da parte dello staff medico-sanitario, dei candidati che presentino sintomi da Covid-19 durante la prova e possano risultare potenzialmente positivi. Questi dovranno essere opportunamente isolati all'interno del PreTriage, che deve trovarsi prima dell'accesso alle aule concorso e deve essere raggiungibile attraverso un percorso separato ed isolato dalle aule.

Caratteristiche delle aule e svolgimento delle prove

Vediamo ora l'organizzazione delle aule e lo svolgimento delle prove.

Ricordiamo che per quanto riguarda tutta l'area concorsuale, l'Amministrazione deve assicurare la bonifica preliminare, la pulizia giornaliera, la sanificazione e disinfezione delle aule, nonché la pulizia, sanificazione e disinfezione dei servizi igienici.

In particolare, le indicazioni del Protocollo prevedono che le aule devono avere:

- pavimentazioni e ripiani facilmente sanificabili
- servizi igienici direttamente o almeno facilmente accessibili, identificati con segnaletica
- un elevato livello di aerazione naturale, anche alternata a quella meccanica
- impianti di aerazione meccanica che lavorano con impostazione di esclusione di ricircolo di aria (qualora tale esclusione non fosse possibile, gli impianti non dovranno essere avviati)
- garantire volumetrie minime di ricambio d'aria per candidato
- per ciascun candidato una postazione operativa costituita da scrittoio e sedia, posizionate a una distanza, in tutte le direzioni, di almeno 2 metri l'una dall'altra, di modo che ad ogni candidato venga garantita un'area di 4 mq

Nelle aule con queste caratteristiche, potranno svolgersi le prove in presenza, secondo queste indicazioni:

1. I candidati verranno disposti alle loro postazioni in file contrassegnate da una lettera/numero e gli spostamenti dalla postazione saranno consentiti in fila e seguendo la segnaletica
2. I candidati dovranno rimanere seduti per tutto il tempo sia prima della prova, che durante e dopo la consegna dell'elaborato, finché gli organizzatori non li autorizzeranno ad uscire. Si potrà lasciare la postazione solo per recarsi ai servizi igienici o per altri motivi di stretta necessità
3. Si dovrà sempre mantenere la distanza di 2 metri fra i candidati e tra questi e gli addetti



4. Per l'intera durata della prova i candidati e gli addetti alle prove devono obbligatoriamente indossare la mascherina
5. È vietato il consumo di alimenti ad eccezione delle bevande
6. Sulla scrivania sarà disponibile una penna monouso e fogli per la stesura dei compiti verranno distribuiti dal personale direttamente al posto
7. La traccia della prova sarà comunicata attraverso un altoparlante e la consegna degli elaborati avverrà singolarmente

Misure di prevenzione e protezione dei lavoratori e delle commissioni esaminatrici

Il Protocollo prevede, infine, alcune misure di prevenzione rivolte ai dipendenti dell'Amministrazione organizzatrice e ai commissari di concorso.

In particolare, sono previste le seguenti misure:

- i lavoratori addetti alle varie attività concorsuali non potranno utilizzare le stesse aree d'ingresso e di uscita utilizzate dai candidati
- prima di accedere alle aree dedicate allo svolgimento del concorso, i lavoratori si sottoporranno a una adeguata igiene delle mani per poi indossare il dispositivo di protezione

Le Amministrazioni devono assicurare che tutto il personale addetto sia formato adeguatamente sull'attuazione del Protocollo.

Conclusioni

Bene, siamo giunti alla fine. In questo aggiornamento abbiamo riassunto il contenuto del c.d. Protocollo anti Covid per i concorsi pubblici.

Oltre ad invitarvi ad una lettura completa del documento, vi segnaliamo l'importanza di prestare attenzione alle indicazioni impartite dalle singole Amministrazioni organizzatrici.

Grazie dell'attenzione e buon lavoro.